

# ***CRONACHE BOLOGNESI***



**ANNO 6 - NUMERO 5 (2351) - 31 GENNAIO 2025 - DISTRIBUZIONE GRATUITA**





# COMMENTO AL CAMPIONATO



L'attenzione generale era focalizzata sul faccia a faccia tra Napoli e Juventus sotto il Vesuvio e le attese sono state pienamente rispettate perché il match ha dato chiare indicazioni sulla lista dei valori che si vedranno in campionato.

Il secondo test più significativo era Lazio-Fiorentina che non ha portato indicazioni valide sulle potenzialità delle due formazioni perché sono stati rovesciati i valori sintetizzati finora dalla differenza punti in classifica.

Le altre partite non riservavano ulteriori faccia a faccia tra le squadre più dotate e in quasi tutti i casi si sono avuti risultati prevedibili che non hanno portato mutamenti sostanziali nella parte nobile della classifica.

Il successo del Napoli ha confermato la buona condizione dei partenopei che grazie a questi tre punti consolidano la propria posizione in vetta alla classifica e, cosa importantissima, lo fanno mettendo in campo un gioco convincente ed una grinta che è indispensabile per puntare allo scudetto. La partita all'inizio ha illuso la Juventus che era andata in vantaggio e sembrava difendere con ottime prospettive l'1-0 ma nella ripresa si è capito subito che l'andamento del match sarebbe cambiato e il Napoli ha recuperato ed addirittura sorpassato la Juventus grazie ad un rigore realizzato nel finale da Lukaku. Il ko sotto il Vesuvio è il primo subito dai bianconeri che finora erano gli unici a non essere mai stati sconfitti anche se spesso si erano salvati per il rotto della cuffia ottenendo ben 13 pareggi. Non c'è dubbio che al mercato la Juventus cercherà nuovi rinforzi perché con questo organico difficilmente potrà puntare allo scudetto.

Tutto facile per l'Inter che a Lecce ha dato forse uno dei colpi più duri alle speranze di salvezza dei salentini. Che i nerazzurri potessero assicurarsi i tre punti era abbastanza logico pensarlo ma in pochi forse prevedevano che lo avrebbero fatto con una superiorità così netta. L'Inter ha segnato a raffica portando a 55 le reti segnate finora in campionato con appena 18 subite, dati che testimoniano le potenzialità dei nerazzurri che, al momento, sembrano gli unici in grado di dare seri grattacapi al Napoli. Il poker di Lecce è anche il trampolino di lancio ideale per il prossimo duro impegno nel derby della Madonnina con il Milan. Il Lecce si è subito arreso e dopo questo duro ko resta a 20 punti quartultimo in classifica, insieme al Parma che nel prossimo turno lo attende per un faccia a faccia decisivo al Tardini.

Il risultato più sorprendente della giornata viene dall'Olimpico di Roma dove la Lazio è stata messa ko da una Fiorentina che alla vigilia non sembrava in grado di fare la differenza uscendo da ben sette turni in cui non aveva mai vinto. I viola sono andati subito all'attacco, hanno centrato l'obiettivo segnando due reti in appena sei minuti già nel primo tempo ed hanno poi confermato la differenza con una condotta di gara sempre valida che non ha dato spazio ai laziali e poteva addirittura regalare la terza rete se non ci fosse stato il palo a respingere il tiro con conclusivo. La Lazio ha ridotto la differenza reti solo nel recupero dopo una ripresa molto più convincente dei 45 minuti iniziali e non c'è dubbio che si impone un approfondito esame tecnico per evitare futuri ko come quello imprevedibile con la Fiorentina.

L'Atalanta, lanciata dalla fresca qualificazione alla fase finale di Champions, non ha fallito la prova a Como anche se ha dovuto faticare parecchio per avere dei padroni di casa che, contrariamente a quanto dice la classifica, si stanno dimostrando formazione che meriterebbe un ruolo diverso dall'attuale. I lariani erano andati meritatamente in vantaggio con una bella rete di Paz e per tutto il primo tempo hanno tenuto a secco i bergamaschi che tentavano di pareggiare. Il maggior livello tecnico dell'Atalanta però ha fatto la differenza alla distanza ed a metà ripresa il bomber Retegui, in un quarto



d'ora, ha segnato la doppietta che lo conferma leader nella classifica dei marcatori con 16 reti. Grazie a questo successo l'Atalanta riprende la corsa verso le primissime posizioni in classifica che era stata temporaneamente frenata da tre pareggi ed una sconfitta. Il Como non può consolarsi pensando al prossimo impegno al Dall'Ara col Bologna perché sarà un nuovo durissimo esame.

Sulla carta Milan-Parma era considerata partita senza storia con i rossoneri nettamente favoriti, pronti a cancellare il brutto ko con la Juve e il non convincente pari col Cagliari a spese di un Parma sempre più affannato ed a rischio serie B che rischiava di allungare la serie negativa a 10 sconfitte. Solo il risultato finale ha confermato le previsioni perché lo svolgimento dell'incontro è stato diametralmente opposto a quanto ci si attendeva e il Milan per ben due volte si è trovato in svantaggio, costretto ad inseguire in pieno affanno. La maggior qualità dei rossoneri è apparsa incontenibile solo nei cinque minuti di recupero quando hanno realizzato le due reti che hanno fatto la differenza privando il Parma di un pari meritato. Se non avesse rimediato in extremis il Milan si sarebbe presentato al derby col morale sotto i tacchi.

Il Bologna ha confermato il momento positivo che ha regalato punti preziosi e una posizione di rilievo in campionato oltre alla prima vittoria, purtroppo inutile, in Champions dove i rossoblù sono già eliminati dalla fase finale. La trasferta di Empoli, in casa di una formazione in evidente crisi di risultati, riservava comunque qualche insidia ed il risultato finale ha rispettato questa logica. I rossoblu hanno mostrato un certo affaticamento che ha annebbiato la mente e frenato le gambe mentre i toscani cercavano di imporsi proprio grazie ad una maggior freschezza perché sul piano qualitativo sono inferiori. L'Empoli, reduce da 5 ko ed un pari, si era illuso di poter ritrovare la vittoria anche perché era andato velocemente in vantaggio e sembrava reggere lo scontro ma il Bologna pur con le idee non chiare ha saputo rimontare grazie ad una splendida rete di Dominguez e avrebbe potuto anche fare bottino pieno con maggior attenzione. La partita non è stata piacevole ed ha rispecchiato quanto in parte dicono le cifre, dopo la Juve che è a 13, Bologna con 10 e l'Empoli con 9 sono le formazioni che hanno pareggiato di più pensando a bloccare gli avversari ed a non perdere più che a vincere.

La Roma ad Udine ha sentito i brividi nella schiena rischiando, specie ad inizio partita,



Credit Photo Bologna F.C.



di interrompere la serie positiva impreziosita di recente dalla vittoria nel derby e dal pari di Bologna. Dopo la rete dei friulani ha saputo però stringere le fila, rimontare e addirittura vincere grazie a due rigori che portano così a sei la serie positiva di risultati consecutivi. L'ingenuità dell'Udinese nei minuti conclusivi è stata evidente ed ha dimostrato una scarsa tenuta mentale nelle situazioni che risultano determinanti per la fissazione del risultato. La sconfitta non crea eccessivi problemi all'Udinese che il prossimo turno può subito rilanciarsi giocando di nuovo in casa col Venezia. Per la Roma i tre punti sono il carburante indispensa-

bile per ripetersi a tutto gas all'Olimpico dove arriverà il Napoli capolista.

Il Torino ha dato ottimo seguito ai due importanti pari ottenuti nel derby ed a Firenze battendo il Cagliari che sotto la Mole si è presentato caricato a dovere con il poker imposto al Lecce. La partita non ha avuto storia ed ha visto una netta prevalenza dei granata che sono tornati alla vittoria dopo ben cinque turni tenendo sempre le redini del match grazie ad una rete per tempo, segnata da Adams, a cui si aggiungono un palo e numerose occasioni sciupate. Il Cagliari non ha mai dato l'impressione di poter risalire nel punteggio ed ha limitato il divario negativo solo grazie ad una prova molto valida del suo portiere

Genoa-Monza ha ribadito la differenza di qualità tecniche che era testimoniata dalla classifica con uno svolgimento che non ha mai lasciato dubbi su come si sarebbe arrivati al fischio finale. Il Genoa ha dominato senza problemi anche se nella prima parte non è riuscito a segnare pur creando molte occasioni che hanno centrato la traversa e procurato un rigore parato dal portiere ospite. Nella ripresa per i liguri sono arrivate anche le reti che hanno dato sostanza ad una prova comunque convincente. Il Genoa consolida così la sua posizione in classifica e può sognare un colpo a Firenze nel prossimo turno mentre il Monza resta ultimo ed ha una delle ultime occasioni da non fallire ospitando il Verona.

Il derby veneto giocato in laguna tra Venezia e Verona è stato un prendere o lasciare per la B ed i tre punti erano di fatto indispensabili per alimentare nuove speranze. Al termine di una partita che non ha regalato grandi emozioni entrambe le formazioni hanno masticato amaro perché si so o dovute accontentare di un solo punto che di fatto non cambia e non da maggior consistenza alla posizione in classifica. Il Venezia era partito bene nel primo tempo andando anche in vantaggio ma non è riuscito a concretizzare la differenza reti e nella ripresa il Verona ha ristabilito una parità che rispecchia i valori e quanto si è visto in campo.

**Giuliano Musi**

*È disponibile il numero quattro di*

***BOLOGNA REPUBLIC***

*lo potete leggere o scaricare al seguente link:*

***<https://danilobilliblog.wordpress.com/wp-content/uploads/2025/01/4.pdf>***





# RISULTATI E CLASSIFICHE

## SERIE A



### 22ª GIORNATA

COMO-ATALANTA	1-2	30' Paz, 56' Retegui, 70' Retegui.
<b>EMPOLI-BOLOGNA</b>	<b>1-1</b>	<b>24' Colombo, 44' Domínguez.</b>
GENOA-MONZA	2-0	61' De Winter, 84' Vásquez
LAZIO-FIORENTINA	1-2	11' Adli, 17' Beltrán, 90'+2' Marusic.
LECCE-INTER	0-4	6' Frattesi, 39' Martínez, 57' Dumfries, 61' (rig.) Taremi.
MILAN-PARMA	3-2	24' Cancellieri, 38' (rig.) Pulisic, 80' Delprato, 90'+2' Reijnders, 90'+5' Chukwueze.
NAPOLI-JUVENTUS	2-1	43' Kolo Muani, 57' Anguissa, 69' (rig.) Lukaku.
TORINO-CAGLIARI	2-0	6' Adams, 61' Adams.
UDINESE-ROMA	1-2	38' Lucca, (rig.) 50' Pellegrini, 64' (rig.) Dovbyk.
VENEZIA-VERONA	1-1	28' Zerbin, 76' Tchatchoua.

## Classifica

Napoli	53
Internazionale	50*
Atalanta	46
Lazio	39
Juventus	37
Fiorentina	36*
<b>Bologna</b>	<b>34*</b>
Milan	34*
Roma	30
Genoa	26
Torino	26
Udinese	26
Como	22
Cagliari	21
Empoli	21
Lecce	20
Parma	20
Verona	20
Venezia	16
Monza	13

\* 1 partita da recuperare

## Marcatori

**16 reti:** Retegui (2 rig.) (Atalanta);  
**13 reti:** Thuram (Inter);  
**12 reti:** Kean (1 rig.) (Fiorentina);  
**10 reti:** Lookman (1 rig.) (Atalanta); 9 reti: Lautaro Martínez (Inter); Lukaku (3 rig.) (Napoli);  
**8 reti:** Esposito (1 rig.) (Empoli); Dovbyk (2 rig.) (Roma); Lucca (Udinese);  
**7 reti:** Orsolini (2 rig.) (Bologna); Vlahovic (4 rig.) (Juventus); Castellanos (2 rig.) (Lazio); Adams (Torino);  
**6 reti:** Castro (Bologna); Cutrone (Como); Pinamonti (Genoa); Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); Dumfries (Inter); Dia, Zaccagni (2 rig.) (Lazio); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Pulisic (2 rig.), Reijnders (Milan); Pohjanpalo (3 rig.) (Venezia);  
**5 reti:** De Ketelaere (Atalanta); Piccoli (1 rig.), Zortea (Cagliari); Paz (Como); Colombo (1 rig.) (Empoli); Weah (Juventus); Morata (Milan); Anguissa, Kvaratskhelia (1 rig.), McTominay (Napoli); Dybala (2 rig.) (Roma); Thauvin (Udinese);

## Marcatori Bologna:

**7 reti:** Orsolini.  
**5 reti:** Castro.  
**4 reti:** Odgaard.  
**3 reti:** Dominguez, Ndoye.  
**2 reti:** Dallinga, Pobega.  
**1 rete:** Fabbian, Ferguson, Iling-Junior, Karlsson, Urbanski.







## Empoli-Bologna 1-1



# SCIALBO PAREGGIO

Credit Photo Bologna F.C.



Dopo il bel successo in Champions League con il Dortmund, i rossoblu impattano al Castellani contro i toscani di D'Aversa, e tutto succede nel primo tempo

Il Bologna a Empoli raccoglie un solo punto dopo il successo con il Monza, che aveva incrementato le speranze per la corsa europea. Nel primo tempo i padroni di casa vanno in vantaggio con Colombo, poi quasi allo scadere dei 45 minuti arriva il goal di Dominguez.

Che sarebbe stata una partita difficile per i felsinei lo si era dedotto dal punto di vista delle statistiche, con il Castellani sempre ostile ai rossoblù e una vittoria nello scorso campionato arrivata solo nel recupero con il goal di Fabbian. Quest'anno l'Empoli è ancora un avversario difficile. La partita inizialmente è equilibrata, il Bologna mantiene il pallino del gioco, con maggior possesso

palla, mentre l'avversaria cerca di spezzare il ritmo e di ripartire sfruttando al meglio l'estro dei suoi interpreti offensivi.

Grazie a loro che l'Empoli passa in vantaggio al 24': Fazzini mette sulla fascia per Pezzella che butta in mezzo una palla per Colombo che scappa alle spalle di Lucumi e mette in rete il pallone dell'1-0, con Skorupski che non può fare nulla. La rete scuote il Bologna che, dopo qualche minuto durante i quali i padroni di casa spingono, diventa padrone del campo e inizia a mostrarsi con più continuità nell'area avversaria. Si accende anche l'Empoli, e Grassi stende con una spallata Dominguez, dopo che il Bologna non aveva interrotto il gioco per consentire l'ingresso dello staff medico empolesse per un fallo subito in attacco. Cartellino giallo per il centrocampista di D'Aversa.

Sta per finire il primo tempo con l'Empoli che sembra andare in vantaggio, ma arriva il pareggio rossoblu: prima c'è un errore in uscita di Vasquez, poi il pallone è sulla fascia dove Lykogiannis mette un cross sul secondo palo e dove Dominguez colpisce, facendo passare la sfera sotto le gambe del portiere avversario. Al 44' il punteggio cambia, per Empoli-Bologna è 1-1. Bella l'esecuzione dell'argentino e suggerimento perfetto del greco che dopo Inter e Dortmund è determinante per il Bologna. 4' di recupero e le squadre vanno negli spogliatoi per la pausa. Si ritorna in campo con un cambio ➔



# Empoli-Bologna 1-1



## IL DOPO PARTITA

### LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

*"Non si può sempre andare a ritmi altissimi anche se giustamente ci proviamo. Va dato merito all'Empoli che nel primo tempo ha spezzettato molto la partita e ci ha rovinato i piani.*

*Siamo stati bravi a pareggiarla presto e siamo cresciuti nella ripresa: non abbiamo avuto fortuna su tanti palloni sporchi nella loro area nel finale, ma venire qui a vincere non è mai facile. Muoviamo la classifica e andiamo avanti".*

### IL COMMENTO DI BENJAMIN DOMINGUEZ

*"È stata una partita difficile, meritavamo qualcosina in più, ma visto com'è andata anche un punto va bene.*

*Durante la settimana abbiamo parlato dell'importanza e della difficoltà di questa partita, quindi ce lo aspettavamo.*

*Abbiamo un po' pagato anche la fatica degli ultimi giorni.*

*Partita dopo partita sto crescendo e la fiducia del Mister e della squadra sono importanti. Mi sono allenato molto da quando sono arrivato, adesso sto trovando più spazio. Il mio gol? Lyko crossa e io ho chiuso sul secondo palo, così come mi ha chiesto il Mister a inizio gara".*



per Italiano che mette Castro per Dallinga.

La seconda frazione comincia con l'Empoli più agguerrito e con il Bologna che non crea grandi azioni. Al 72' c'è un bel tiro di Odgaard che Vasquez toglie dall'incrocio. A questo punto Italiano prova a inserire Fabbian per il danese e manda in campo anche Ferguson. Poi cambia Lykogiannis che si fa male, e mette al suo posto Miranda. All'80' il Bologna ha una nuova occasione su calcio d'angolo, con Beukema che prova a battere Vasquez, ma il portiere dell'Empoli è pronto. Nella stessa azione protestano i rossoblu per un presunto fallo su Castro, ma l'arbitro non concorda.

Il tempo passa senza ulteriori sussulti con le due squadre che non trovano il modo giusto per fare goal. La fine del match arriva dopo 5' di recupero, con il punteggio di 1-1. Il Bologna tornerà in campo il prossimo mercoledì per l'ultima sfida di Champions League a Lisbona contro lo Sporting.

### EMPOLI-BOLOGNA 1-1

**Reti:** 24' Colombo, 45' Dominguez.

**EMPOLI** (3-4-2-1): Vasquez; Goglichidze, Ismajli, Viti; Gyasi, Grassi (28'st Anjorin), Henderson (13'st Maleh), Pezzella (37'st Cacace); Seb. Esposito, Fazzini; Colombo (37'st De Sciglio). - All. D'Aversa.

**BOLOGNA** (4-2-3-1): Skorupski; Holm, Beukema, Lucumì, Lykogiannis (76' Miranda); Freuler, Moro (73' Fabbian); Dominguez (84' Iling jr), Odgaard (73' Ferguson), Ndoye; Dallinga (46' Castro). - All. Italiano.

**Arbitro:** La Penna di Roma.

**Rosalba Angiuli**



# UEFA-Champions League

## SPORTING-BOLOGNA 1-1



### IL BOLOGNA SI SCOPRE EUROPEO

Credit Photo Bologna F.C.



Mentre il sipario chiude, il Bologna si scopre sempre più europeo. L'ultima notte di Champions non è un valzer malinconico ma la dimostrazione che il calcio di Italiano può davvero ricondurre il Bologna nel paradiso appena perduto.

La vittoria sfiorata sul campo dello Sporting Lisbona, con gol di Pobega e pareggio firmato da Harder nell'ultimo tratto di gara, conferma che pure il Bologna bis, quello delle seconde de linee, ha acquisito una mentalità europea.

Rinunciare in partenza a Skorupski, Freuler, Lucumi, Odgaard, Moro e all'infortunato Orsolini non toglie alla squadra il suo piglio aggressivo e la capacità di tuffarsi negli spazi concessi dai portoghesi quando cuociono in palleggio la loro elaborata manovra.

Anche con tante assenze è un Bologna vo-

gioso e incendiario, che ha voglia di dimostrare all'Europa il suo volto migliore. Nei duelli di centrocampo Ferguson, Pobega e uno scatenato Fabbian spendono gambe e polmoni, Ndoye ritorna freccia inarrestabile e Iling Junior prova a illuminare la scena con le sue incursioni sulla fascia sinistra. Solo Castro, generosissimo come sempre, finisce soffocato dai raddoppi di marcatura dello Sporting. Ma una squadra così attrezzata e volitiva trova altre chiavi per esprimere la sua forza. E così arrivano la traversa di Beukema (zuccata su calcio da fermo) e poi il gol di Pobega, sempre di testa, a sfruttare un rimpallo favorevole.

Lo Sporting sembra incapace di reagire e la difesa di emergenza offre una buona prova grazie anche alla protezione di Moro che subentra a Ferguson (infortunato).

Casale, autore di una prestazione solida, si concede un solo fatale peccato quando entra in ritardo su un cross dalla sinistra, concedendo ad Harder il tocco vi cente da due passi. In quel momento Italiano ha già fatto rifiatore anche Beukema lasciando spazio ad Eric e ha tolto Holm (ammonito) dal fronte destro per o srtire Lykogiannis.

Qui lo Sporting esulta per il gol che vale la qualificazione alla seconda fase di Champions ma il Boligna prova ancora a vincerla con un destro di Pobega parato dal portiere portoghese e con un contropiede innescato da Castro che Ndoye conclude malamente invece di servire al centro lo smarcato Dallinga.

Nel finale Italiano vara un Bologna super offensivo, che diventa anche laboratorio di una formula per il domani: due attaccanti centrali (Castro e Dallinga) con Ndoye e Odgaard (subentrato a Iling) come esterni

Comunque il tecnico rimescoli le sue carte, resta un Bologna gagliardo, combattivo e intraprendente. E questa è la miglior garanzia per il campionato di oggi e per l'Europa di domani.

**Giuseppe Tassi**





# UEFA-Champions League

## SPORTING-BOLOGNA 1-1



### PRESTAZIONE POSITIVA AL "JOSÉ ALVALADE"

Si chiude con un pareggio a testa alta per il Bologna la Champions League. Partono forte gli emiliani con un colpo di testa di Beukema sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina, ma il pallone si impatta sulla traversa della porta di Israel.

Al decimo ci sono problemi per Ferguson, costretto ad alzare bandiera bianca. Al suo posto entra Moro. Lo Sporting arriva con Harden che trova un corridoio centrale e calcia mandando alto sopra la traversa. Al 21' il punteggio si sblocca in favore degli ospiti. Con un calcio d'angolo affidato a Moro, svetta in area ancora Beukema e prolunga per Pobega, abile a mettere in fondo al sacco.



Credit Photo Bologna F.C.

Vanno subito forte gli emiliani con un colpo di testa di Beukema sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina, il pallone però sbatte sulla traversa della porta di Israel. Al decimo qualche problema per Ferguson, costretto ad alzare bandiera bianca con Moro che entra al suo posto. La risposta dello Sporting arriva con Harden che trova un corridoio centrale e calcia mettendo alto sopra la traversa.

Al 21' il punteggio si sblocca in favore degli ospiti. Calcio d'angolo affidato a Moro, svetta in area ancora Beukema che prolunga per Pobega, abile sul secondo palo a mettere in fondo al sacco.

Continuano subito forte gli emiliani con un colpo di testa di Beukema sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina, il pallone sbatte sulla traversa della porta di Israel.

Al decimo, problemi per Ferguson, al suo posto entra Moro. Lo Sporting con Harden trova un corridoio centrale e calcia di prima intenzione mettendo alto sopra la traversa. Al 21' il punteggio si sblocca in favore degli ospiti. Calcio d'angolo affidato a Moro, in area ancora Beukema che prolunga per Pobega, abile sul secondo palo a mettere in fondo al sacco.

Il Bologna saluta la Champions con un pari. Finisce 1-1 con lo Sporting.

Il tabellino della gara:

#### SPORTING LISBONA-BOLOGNA 1-1

**Reti:** 20' Pobega (B), 77' Harder (S)

**SPORTING LISBONA** (4-4-2): Israel; Fresneda, Diomande, Harder, Araújo; Catamo, Debast (49' Simoes), Hjulmand, Bragança (62' Quenda); Trincão (87' Reis), Goncalo Inacio. Allenatore: Borges

**BOLOGNA** (4-2-3-1): Ravaglia; Holm (46' Lykogiannis), Casale, Beukema (46' Erlic), Miranda; Pobega, Ferguson (10' Moro); Iling-Junior (79' Dallinga), Fabbian (75' Odgaard), Ndoye; Castro. Allenatore: Italiano

**Arbitro:** Bastien (Francia).

**Rosalba Angiuli**



# UEFA-Champions League

## IL DOPO PARTITA



### LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

*"È stata una competizione fantastica, una esperienza bellissima che chiudiamo al 28esimo posto. Ho fatto i complimenti a tutti i ragazzi, ora testa alle due competizioni che ci restano. Oggi siamo stati aggressivi e bravi a soffocare le loro fonti di gioco, Trincao e Hjulmand. Siamo calati nel finale dopo aver mancato qualche occasione per il raddoppio. Ma andiamo via contenti anche oggi".*

### IL COMMENTO DI EMIL HOLM

*"Abbiamo fatto una buona partita, purtroppo non portiamo a casa i tre punti e c'è un po' di rammarico perché noi vogliamo vincere ogni partita. Abbiamo fatto un buon torneo, all'inizio abbiamo fatto più fatica ma poi siamo cresciuti e ora siamo più forti. Sono orgoglioso di quello che stiamo facendo come squadra, dobbiamo continuare così. Non ho parole per descrivere i nostri tifosi, anche stasera erano oltre 2500, secondo me sono i migliori in Italia, quello che fanno per noi è straordinario. Italiano è un grande mister, mi fa crescere tanto, imparo ogni giorno qualcosa di nuovo, sono felice di essere a Bologna. Ora ci aspettano il Como in campionato e l'Atalanta in Coppa Italia. Quella di Bergamo per me sarà una partita speciale".*

### IL COMMENTO DI TOMMASO POBEGA

*Le parole di Tommaso Pobega: "È stata una grande partita da parte di tutta la squadra. Sono molto contento del percorso che abbiamo fatto, questa competizione ci ha fatto crescere sotto diversi punti di vista. Ovviamente guardando indietro ti rendi conto di aver perso qualche punto che avrebbe potuto farci gioire ancora di più. Oggi abbiamo cercato di attaccare sempre gli spazi e l'area, ma purtroppo non siamo riusciti a portare a casa i 3 punti. Una vittoria sarebbe stata ideale, soprattutto per il morale. Ma noi sappiamo di dover continuare su questa strada. Lavoriamo bene e tanto in settimana, siamo una rosa ampia con giocatori di qualità, ma c'è ancora da migliorarsi. Su qualche tiro oggi potevo essere più preciso, ci lavorerò ancora di più".*

### IL COMMENTO DI NIKOLA MORO

*"Sono molto dispiaciuto che Lewis si sia fatto male ma sono entrato bene come mi ha chiesto il mister. Anche oggi abbiamo fatto del nostro meglio per vincere e abbiamo avuto tante occasioni per fare gol. Usciamo a testa alta da una competizione molto importante. Qui a Bologna mi sento molto bene, mi piace l'ambiente e miglioio giorno dopo giorno. Ora testa al prossimo incontro che è sempre il più importante quando finisce una gara".*







## Bologna Primavera 1



# IL DERBY AI VIOLA

## BOLOGNA-FIORENTINA 1-3

Delusione interna per il Bologna Primavera di mister Leonardo Colucci, sconfitto 1-3 nel match contro la Fiorentina. Dopo l'iniziale vantaggio della formazione ospite con Caprini, al 43' Ravaglioli realizza il gol del pareggio al termine di una grande azione personale. In seguito all'espulsione di Labeledzki al 70', però, la squadra allenata da Galloppa spinge per trovare il gol del vantaggio che arriva all'81' grazie a Baroncelli. Al terzo minuto di recupero, poi, Rubino segna ancora per la Fiorentina.

Al 12' il Bologna si rende pericoloso con Castaldo su assist dalla sinistra di Baroncioni, ma il suo colpo di testa termina di poco a lato. Al 25' la Fiorentina trova il gol del vantaggio con Caprini al termine di una veloce azione in ripartenza. Sempre in contropiede è invece il Bologna a pareggiare l'incontro a due minuti dall'intervallo, con Ravaglioli bravissimo a iniziare l'azione e poi a concluderla sfruttando un perfetto pallone in profondità di Castaldo.

Al quarto d'ora del secondo tempo il neoentrato Labeledzki viene espulso. Sull'azione seguente la Fiorentina si rende pericolosa con Mazzeo, ma il suo colpo di testa termina fuori di poco su un pallone arrivato dalla sinistra. Al 77' Happonen è perfetto nel rispondere in tuffo al destro di prima intenzione di Gudelevicius, ma tre minuti più tardi Baroncelli realizza con un tiro a incrociare dall'interno dell'area di rigore il gol del definitivo vantaggio, arrotondato poi da Rubino in contropiede.



T. Ravaglia - Credit Photo Bologna F.C.

### BOLOGNA-FIORENTINA 1-3

**Reti:** 25' Caprini, 43' Ravaglioli, 81' Baroncelli, 90'+3' Rubino.

**BOLOGNA:** Happonen; Nesi, Ivanisevic, Markovic, Baroncioni (55' Papazov); Jaku (77' De Luca), Nordvall (46' Di Costanzo), Menegazzo; Tonin (46' Labeledzki), Castaldo (69' Addessi), Ravaglioli. - All. Colucci.

**FIORENTINA:** Vannucchi; Kouadio, Baroncelli, Elia, Scuderi; Ievoli (66' Gudelevicius), Harder; Bertolini (67' Mazzeo), Rubino, Caprini (90'+1' Trapani); Braschi (82' Tarantino). - All. Galloppa.

**Arbitro:** Di Loreto di Terni.

Fonte B.F.C.



# IL CALCIO CHE... VALE GIACOMO VENTURI



*Nato a Faenza, l'ex portiere rossoblù Giacomo Venturi ha iniziato la sua carriera sotto alle Due Torri dove ha svolto tutte le giovanili fino alla prima squadra.*

*È stato il portiere della squadra di riserva dal 2007 al 2011. Venturi ha anche ricevuto un numero di maglia della prima squadra nella Serie A 2010/11.*

**Avendo iniziato la sua carriera calcistica nelle giovanili rossoblù, un suo giudizio sul Bologna attuale, con maggior riguardo alla fase offensiva e alla mentalità vincente del nuovo mister Vincenzo Italiano?**

Nonostante l'avvio un po' difficoltoso è riuscito in fretta a dare una identità forte ad un gruppo giovane con grandi qualità.

Da tifoso, dopo i sette anni passati nel Bologna dalle giovanili fino alla prima squadra, sono molto contento dei risultati che si stanno ottenendo specialmente nell'ultimo biennio.

**Questa stagione si può definire la consacrazione del Bologna dell'avvenuto salto di qualità nel mantenersi in classifica nella zona Europa?**

Come dicevo infatti nella risposta precedente, l'ultimo biennio è - ed è stato - positivo. Bisogna continuare sulla strada che è stata intrapresa. Senza porsi obiettivi, tornare in Europa sarebbe davvero speciale...



**Bologna Primavera 2009-10: Romano, Poggi, Notari, Pirani, La Porta, Ingegneri, Chendi, Pasi, Venturi, Mancini, Polini; accosciati Regno, Nesca, Luppi, Tattini, Akilo, Casini, Zandoli**



**La Champions League del Bologna ha dato alla squadra, a suo avviso, la consapevolezza di poter affrontare le squadre più forti e poterle battere? Una sua disamina in merito e sul cammino dei rossoblù.**

Il livello in Europa è molto alto, servono sforzi economici enormi per competere, ma credo che il Bologna abbia disputato partite ottime



senza partire già da sconfitto. La gara vinta in casa con il Borussia è stato un regalo per i tifosi stupendo, lasciando la competizione a testa altissima.

**Dopo la grande vittoria in Champions con il Borussia Dortmund ha però pareggiato ad Empoli, pagando la stanchezza dovuta ai tanti impegni. L'eliminazione dalla Champions potrebbe dare alla squadra più forza fisica nel recupero in classifica, per la zona Europa?**

Era preventivabile che giocando ogni tre giorni, in qualche partita di campionato ci potesse essere un calo. Fa fatica anche chi ha rose più lunghe e competitive. Ora la squadra avrà più tempo per concentrarsi sul campionato cercando di fare un'altra grande impresa.

**Da portiere, un giudizio sulle qualità di Lukasz Skorupski e Federico Ravaglia e se è d'accordo sull'alternanza dei due portieri in campo, da parte di Vincenzo Italiano?**

Devo dire che su Skorupski mi aspettavo potesse negli anni fare un salto in avanti nella sua carriera perché per me ha grandi qualità. Lo ritengo un ottimo portiere, forse gli è mancata un po' di continuità dentro le stagioni. Ravaglia ha fatto la gavetta ed è riuscito a ritagliarsi spazi importanti nel Bologna ed è stato un grande traguardo raggiunto per lui. L'alternanza tra portieri, se si hanno più competizioni, posso condividerla, ma solo su una credo abbia poco senso. In quel caso l'allenatore deve fare affidamento su quello che dà più garanzie per lui e verso i compagni.



**Dulcis in fundo, come sta vivendo, dopo oltre dieci anni, il suo ritorno al Gubbio?**

Sono molto contento di essere tornato a Gubbio, perché ero stato molto bene anche se ero giovane. Adesso ho una maturità ed un'esperienza diversa. Mi sento ancora bene e mi sto togliendo delle soddisfazioni.

**Valentina Cristiani**



## INTERVISTA A...

# LINDA TUCCERI CIMINI



***A tu per tu con Linda Tucceri Cimini, nuovo difensore di classe del Bologna FC Women, arrivata a Bologna per cullare il sogno di avvicinare la promozione in Serie A.***

Tucceri Cimini, nata ad Avezzano (AQ) il 4/4/1991, è un difensore di piede sinistro, con una carriera importante alle spalle.

Ha militato nel settore giovanile della Lazio CF, iniziando nel 2007 la carriera tra le ragazze più grandi, indossando le maglie di: L'Aquila, Cervia, Riviera di Romagna, Torres e San Zaccaria.

Nel 2018 inizia a far parte del Milan Women e la storia rossonera dura fino al gennaio 2022, dopo 103 presenze e otto reti tra Serie A e Women's Champions League. Dopo Milano, passa all'A.C.F. Fiorentina, con cui continua

a gareggiare ad alti livelli seppure per una stagione e mezza. Nella prima parte dell'annata 2024-2025, prima di arrivare a Bologna, veste la maglia della Sampdoria.

In ambito nazionale indossa la casacca azzurra dal 2014 al 2020, partecipando al Mondiale in Francia del 2019, anche se non ha giocato.

**Ciao Linda, dopo tantissimi anni ad alto livello hai scelto di venire a giocare in Serie B al Bologna Women. Che livello hai trovato in questa categoria?**

“Onestamente, quando ho accettato questa sfida, non pensavo che il campionato di Serie B si fosse alzato così tanto di livello, in particolare per quanto riguarda gli allenamenti, visto che qui al Bologna Women c'è davvero tanta intensità durante tutta la settimana, oltre che nella partita”.

**Come mai una giocatrice del tuo spessore ha scelto un profilo come il Bologna Women, che non è un club di Serie A?**

“Il progetto che i dirigenti mi hanno mostrato mi ha dapprima incuriosito, e anche il fattore di avvicinarmi a casa ha pesato non poco sulla mia scelta finale.

L'esperienza all'ombra delle Due Torri, poi, devo dire che è una bella sfida, anche perché il progetto è ambizioso come la promozione in A, ma assolutamente alla portata di questa squadra. Così ho deciso di accettare”.

**Chi vi guarda giocare per la prima volta non direbbe mai che voi nuovi acquisti giocate assieme da pochissimo tempo. Anzi, tutto il contrario...**

“Per questo mi ha aiutato tantissimo l'esperienza nell'inserirmi più facilmente, ma sono state altrettanto brave le compagne di squadre ad adattarsi ai nostri nuovi inserimenti e al cambio di modulo”.

**Passa il tempo ma non la tua classe e le tue caratteristiche nel galoppare sulla fascia, e a tirare i calci d'angolo...**

“Correre sulla fascia e propormi a ridosso della porta avversaria diciamo che è un mio marchio di fabbrica, idem per i calci dalla bandierina.

Inoltre, penso che il Bologna Women sia la squadra con le migliori colpitrice di testa con



cui ho giocato recentemente”.

### **Come ti sei trovata con lo staff tecnico?**

“Davvero bene, mi piace il loro modo di concepire il calcio”.

### **Facciamo un passo indietro, tu arrivi dalla Sampdoria, come mai a luglio avevi scelto le genovesi?**

“Io venivo da un brutto infortunio (crociato), dal campionato della scorsa stagione alla Fiorentina, dove ho preso i miei tempi per cercare di rimettermi al meglio.

In estate avevo saputo che Corti e la vice Brambilla sarebbero approdati alla Samp e, dunque, ho accettato di andare dove erano loro, anche se mi allontanavo ancora di più da casa, visto che sono della provincia di L’Aquila.

Ma quando hanno sollevato entrambi dall’incarico, anche io non ero più sulla linea del progetto iniziale e il resto è storia moderna...”

### **Per questo benedetto terzo posto, secondo te dobbiamo fare la corsa sul Genoa o su noi stessi?**

“Secondo il mio parere dobbiamo concentrarci su noi stesse, le partite che mancano sono davvero tante. Dobbiamo cercare di sbagliare il meno possibile e alla fine poi tireremo le somme, cercando di fare sempre risultato a prescindere che giochiamo con la prima o l’ultima in classifica, visto che abbiamo tutte le carte in regole per arrivare terze”.

### **Dopo una carriera come la tua, sempre al top, dove trovi ancora gli stimoli giusti per essere la giocatrice performante che sei?**

“Diciamo che lo stimolo lo trovo sempre da sola, perché sia che gioco in Champions League o su campi pesanti- come quello su cui abbiamo affrontato l’Orobica Bergamo – cerco sempre di tenermi in forma come atleta prima di tutto. Dunque curo ogni minimo dettaglio e, come sempre, pretendo sempre il massimo da me stessa in primis”.





### **Hai avuto modo di girare la città?**

“Da quando sono arrivata ancora non come vorrei, però Bologna mi piace tanto, ho avuto modo in passato – quando giocavo al Cervia o al Ravenna – di venire spesso in visita. Posso dire che la conosco e l’apprezzo tanto, e non mancheranno in futuro momenti che, o da sola o con le compagne, mi vivrò nuovamente il centro città”.

### **A vegliare su di voi c’è anche il Bologna Women Fan Club, che ci puoi dire di loro?**

“È sempre bello avere dei tifosi che ti seguono sempre in casa, fuori e anche agli allenamenti: sono contenta di ciò, fa sempre tantissimo piacere la loro presenza”.

### **In campo sei una giocatrice che sente il tifo o ti estranei nel tuo focus sulla partita?**

“Ci sono momenti della partita che con il gruppo squadra spingi di più in attacco, lì l’incitamento del pubblico fa piacere a tutte noi e ci gasa tanto”.

### **Cosa fai quando sei fuori dal terreno di gioco e non ti alleni in palestra?**

“Appena ho un po’ di tempo vado in provincia dell’Aquila a trovare i miei parenti e miei amici, ai quali sono davvero molto legata”.

**Danilo Billi**







**Bologna Calcio Femminile**



# SERIE POSITIVA

## Battelani-Golob e il Bologna batte la Res

Credit Photo Bologna F.C.



Un bellissimo goal di Battelani e tap-in di Golob, servono al Bologna Women di Matteo Pachera, per battere la Res Women.

Termina così per 2-0 il 16° turno di Serie B Femminile, la prima giornata di ritorno, al campo sportivo "Bonarelli". La vittoria è utile in classifica per staccare le inseguitrici dal 4° posto, ora a quota 34 punti. Il Lumezzane, ora, dista sei lunghezze. In avanti, il Genoa è a +5 (39 punti), la Ternana ha 41 punti e il Parma è al primo posto con 43 punti.

La partita non è facile, al 49" Sondergaard, in area, si gira e colpisce la trasversa. La squadra rossoblu impatta bene la gara, ma manca sempre lo zampino vincente, come al 14', con Nocchi che si presenta davanti a Zaghini, devia il pallone che termina a lato del palo destro. A complicare il tutto anche le sostituzioni di Sondergaard (infortunata) e di Tucceri Cimini, il cui posto viene preso da Colombo e Sciarrone. Shore, invece, rischia solamente in un'occasione, ma è salvata dalla traversa.

Nel secondo tempo, le capitoline chiudono tutti gli spazi: Golob, Giovagnoli e Spinelli costruiscono l'azione sulla linea della metà campo. Al 71', su un pallone vagante dai 30 metri, Battelani realizza un goal bellissimo, numero otto stagionale, che manda in vantaggio le rossoblu e cambia la gara. Il Bologna continua l'attacco e chiude il match al 79', con Sciarrone che colpisce un'altra traversa da punizione, ma Golob è la prima ad arrivare e a mettere in rete.

**Note:** Settima rete di Veronica Battelani in campionato, l'ottava stagionale; Primo gol di Lana Golob in maglia rossoblu, è l'undicesima marcatrice dell'annata. Settimo clean sheet per Margot Shore, il sesto in campionato.

### **BOLOGNA WOMEN-RES WOMEN 2-0**

**Reti:** 71' Battelani, 79' Golob.

**BOLOGNA:** Shore, Golob, Spinelli, Nocchi, Gai, Sondergaard (23' Colombo), Tardini, Silvioni (70' De Biase), Giovagnoli (70' Passeri), Tucceri Cimini (29' Sciarrone), Battelani. - All. Pachera.

**RES WOMEN:** Zaghini, Pezzotti (87' Pezzi), Liberati (87' Marino), Varriale, Boldrini, Palombi, Simeone, Novelli, Montesi, Giatras, Ikeguchi. - All. Ruggeri.

**Arbitro:** Marinoni di Lodi.

**Danilo Billi**



**Virtus Basket**

# NEWS NEWS NEWS

## COMPLEANNI...

**Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di**

<b>Giocatore</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Presenze</b>	<b>Punti</b>
Umberto Villani	24/01/1932	10	0
Tyrone Grant	24/01/1977	15	64
Gianluca Porfiri	26/01/1974	15	0
Abdul Gaddy	26/01/1992	63	553
Vladimir Petrovic	27/01/1977	6	11
Ivan Paunic	27/01/1987	6	19
Nicolò Codeluppi	27/01/1989	2	0
Awudu Abass	27/01/1993	183	1000
Damiano Brigo	29/01/1973	144	88
Michael Andersen	29/01/1974	49	187
Mladen Sekularac	29/01/1981	37	185

## MLADEN SEKULARAC



Credit Photo Virtuspedia

Nell'estate del 2002 l'atmosfera non era delle più allegre: le partenze di Ginobili, Jaric, Griffith, Bonora, Messina, Brunamonti. I nuovi arrivi non accendono l'entusiasmo e tra questi c'è Mladen Sekularac, che comunque viene presentato incautamente. Il General Manager Dado Lombardi, riportando un pensiero di Tanjevic, lo definisce un Danilovic con più passaggio, anzi che passa come Bodiroga, investendolo di un peso da cui Mladen non si riuscirà mai a sollevare. Ma lo stesso Tanjevic si accorse presto che le grandi qualità tecniche del serbo erano accompagnate dall'incapacità di sopportare non solo la pressione, ma anche la benché minima tensione.

Proveniente dallo Zeleznik, squadra di un sobborgo belgradese, e scelto con il numero cinquantacinque dalla franchigia NBA dei Dallas Mavericks, Sekularac arriva a Bologna da guardia-ala, ma si cerca subi-



to di trasformarlo in play-guardia. Quella stagione in bianconero non rimarrà un'esperienza fondamentale né per lui, né per le V nere: 16 presenze in campionato (tre delle quali senza entrare in campo) con 65 punti, un po' meglio in Eurolega con 20 gettoni e 117 punti.

Tra infortuni, equivoci tecnici e rotazioni in campionato per rispettare il numero di extracomunitari, la stagione scorre nel quasi totale anonimato, con qualche perla, come i 15 punti segnati nella vittoriosa trasferta a Madrid contro il Real il 17 ottobre, nella seconda giornata di Eurolega: 4 su 6 da due, 1 su 4 da tre e 4 su 5 in lunetta. Sekularac farà registrare un bottino migliore solo a Tel Aviv a fine marzo, 19 punti, quando la Virtus uscirà nettamente sconfitta in un infausto girone di Top 16, concluso a zero punti.

In campionato una sola volta in doppia cifra, alla prima giornata undici punti contro la Viola Reggio Calabria, in una gara vinta allo spasimo dalla Virtus, priva di sponsor in quella magra annata. In una stagione di problemi economici per la società (preludio all'estate 2003 con la cancellazione dell'affiliazione), che si riversarono naturalmente sulla squadra, il giovane serbo fu travolto.

Anche dopo aver lasciato Bologna, fu lontanissimo dal mantenere le promesse: qualcosa di buono nel Buducnost e ad Anversa, ma nel complesso una carriera molto al di sotto delle aspettative.



## Ezio Liporesi

**CRONACHE BOLOGNESI** è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: [cronachebolognesi@gmail.com](mailto:cronachebolognesi@gmail.com)

**Responsabile:** Lamberto Bertozzi

**Articoli di:** Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

**Desktop publishing:** Lamberto Bertozzi.

**Photocredits:** se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

**Foto di copertina:** Bologna F.C..

**Autorizzazione Tribunale di Bologna:** vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



# LA VIRTUS VA A PIÙ VENTUNO MA NON BASTA



Photo Virtus Segafredo



Contro i monegaschi del Monaco sempre fuori Clyburn e Zizic, la Virtus parte 0-4, poi inizia a segnare da oltre l'arco: Grazulis il 3-4 e, dopo che gli ospiti sono andati sul 3-8, Belinelli fa 3+1 e Pajola il sorpasso, 10-8; Tucker il 13-10, Cordinier il 16-13. Diouf segna l'unico canestro da due del primo quarto bianconero, 18-15. Lo stesso Momo fa i liberi del 20-17. Arriva la sesta tripla, seconda di Tucker, 23-17. Per fermare quella di Morgan ci vuole il fallo e allora Matt mette i tre liberi, 26-18.

Il secondo quarto inizia con un 13-0, aperto e chiuso da due triple di Pajola, 39-18. Dei 26 punti del primo quarto 18 sono venuti da triple e 4 da liberi susseguenti a tiri da oltre l'arco (un aggiuntivo di Belinelli e tre liberi di Morgan), gli altri quattro sono due liberi e un canestro di Diouf; nel parziale del secondo quarto altre due triple, quindi 28 di quei 39 punti sono scaturiti tirando da tentativi oltre l'arco.

Gli arbitri ne fanno di tutti i colori e Monaco rientra con un parziale di 8-23, 47-41. Shengelia chiude il secondo periodo, 49-41. Una tripla di Tucker dà il 53-41, ma Monaco segna sette punti filati, 53-48. Quarta tripla di Pajola, 56-48, ma la squadra del Principato arriva a meno quattro, 60-56. A fine terzo quarto 62-56.

Bologna torna a più otto sul 64-56 e 66-58, ma con otto punti consecutivi degli ospiti arriva il pareggio, 66-66. Il sorpasso poco dopo, 67-68. Belinelli fauno su due in lunetta e pareggia, poi con la tripla riporta sopra le V nere, 71-68. Parziale di 0-5 e Segafredo di nuovo ad inseguire, 71-73. Altra tripla del capitano, 74-73. Si tratta dell'ultimo sussulto bolognese, vince Monaco 80-86.

Per Shengelia 15 punti, Pajola 14 punti (e 4 assist) con 4 su 7 da tre e 1 su 2 da due, record di punti e triple in Eurolega per Alessandro, Belinelli 11 punti, Tucker 10, Cordinier e Diouf 8 (per Momo anche 6 rimbalzi), Morgan 7, Grazulis 5, Hackett 2. Non ha segnato Polonara, non entrati Akele e Visconti.

## VIRTUS MAI IN VANTAGGIO A SASSARI

A Sassari contro gli ex Bulleri, in panchina, e Cappelletti, in campo, nella Virtus oltre a Clyburn e Zizic manca anche Hackett e allora nei dodici c'è Accorsi. Bologna parte sotto 5-0, a sbloccare le V nere è Pajola, 5-2. I sardi vanno sull'8-2, ma la Virtus impatta con



le triple di Grazulis e Pajola. La Dinamo va sul 17-8, poi sul 25-10, parziale di 17-2. Tucker fa ripartire la Segafredo, poi segna Diouf, due punti ancora di Tucker, 25-16 al 10'. Diou firma il meno sette, 27-20. Sul 30-20, due liberi di Tucker, due di Shengelia e due nuovamente di Tucker, 30-26. Pajola fallisce la tripla del meno uno, dall'altra parte da tre segna Cappelletti. Morgan segna due volte, 33-30. Schiaccia Tucker, 33-32. Pajola timbra un altro meno uno, 35-34, e uno lo sigla anche Tucker da tre (tredicesimo punto), 38-



Photo Virtus Segafredo

37. Morgan fallisce la tripla del sorpasso, nell'altra metà campo da oltre l'arco Tambone punisce, 41-37, punteggio della prima metà di gara. Il terzo quarto inizia male per Bologna, tre triple sarde e 50-37. Di Diouf il primo canestro bolognese del terzo periodo, 50-39, Shengelia firma il meno nove, 52-43. Sassari allunga nuovamente, 57-43. Pajola fornisce l'assist per il canestro di Belinelli e per la tripla di Morgan, 57-48. Il terzo quarto termina 61-51. Belinelli da tre fa 61-54, Pajola segna il canestro del 66-60, Diouf quello del 67-62, ma finisce 76-68. Per la Virtus 13 punti di Belinelli e Tucker, 12 di Diouf (più 9 rimbalzi) e Pajola (che ha anche 9 assist, 3 rimbalzi, di cui uno offensivo, l'unico catturato dalle V nere, 1 recupero anche se 5 perse), 7 di Morgan, 5 di Grazulis e Shengelia (anche 8 assist e 5 rimbalzi per Toko), 1 Cordinier. Non hanno segnato Akele e Polonara, non entrati Visconti e Accorsi.

## L'ARTE DI CAPITAN MORGAN PER BELINELLI

Da piccoli frammenti di legno prendono forma immagini, colori e sfumature. Tutto questo grazie ad un'artista particolarmente innovativo, Capitan Morgan.

Abbiamo avuto il piacere di ammirarne un'opera esposta all'inaugurazione della mostra alla Galleria Wikiarte (Galleria Falcone e Borsellino 2/D ) in occasione della XIII edizione di EXPO BOLOGNA 2025 con opere di artisti italiani e internazionali. Inaugurata sabato 25 gennaio, la mostra rimarrà aperta fino al 20 febbraio. Alla mostra erano presenti molti personaggi noti, bolognesi e non. L'opera di Capitan Morgan è legata al mondo della pallacanestro, ritrae infatti il capitano della Virtus Marco Belinelli in azione di tiro.

Il titolo dell'opera, tarsia lignea e acrilico, completata nel luglio 2024, è "Most Valueble Player". Presenti all'inaugurazione moltissimi tifosi della Virtus.

**Ezio Liporesi**





## ***Il cavallino rampante di***

# **FRANCESCO BARACCA**

Nel Bollettino Militare pubblicato il 3 ottobre 1909 si apprende che Francesco Baracca, da poco nominato sottotenente nell'Arma di Cavalleria, viene assegnato al 2° Reggimento "Piemonte Reale" fondato nel 1692 dal Duca di Savoia col motto "Venustus et Audax" ("Bello e Audace"). E' questo uno dei più prestigiosi reparti dell'esercito italiano e come stemma araldico porta il cavallino rampante argenteo su campo rosso, che guarda a sinistra ed ha la coda abbassata.

Tra la fine del 1916 e l'inizio del 1917, come consuetudine sorta fra gli aviatori italiani coinvolti nel primo conflitto mondiale, di mettere segni di riconoscimento al proprio velivolo, Francesco adottò come simbolo personale, apportandogli delle varianti, lo stesso stemma del "Piemonte Cavalleria" quale emblema per rivendicare le sue origini militari e l'amore per i cavalli.

Come già accennato il cavallino non appare sui primi aerei pilotati dall'Asso degli Assi, la prima testimonianza della presenza di un "cavallo scalpitante" sulla carlinga del Nieuport 17 2614 viene riportata in un articolo dell'8 maggio 1917 da "Il Resto del Carlino", in riferimento alla 8a vittoria di Francesco, il 26 aprile 1917 sul Brandenburg C.I 129.17. La prima fotografia di Baracca con alle spalle il cavallino rampante dipinto sulla fusoliera di un Nieuport 17, fu pubblicata sulla rivista "Il Mondo" del 20 maggio dello stesso anno. Il cavallo passò poi sullo SPAD VII, poi sullo SPAD XIII, sulla cui livrea fu dipinto su una "nuvoletta" bianca per farlo meglio spiccare sulla colorazione mimetica di questo apparecchio. È ormai provato che il cavallo è sempre stato nero; per quanto riguarda il verso della rampata, Francesco lo fece dipingere su entrambi i lati della carlinga, fino alla comparsa del grifo su uno di essi. Il pannello ligneo, esposto ai funerali e conservato da Baracca nei propri alloggi fino alla morte, presenta il cavallo nero guardante verso destra.

Le origini del cavallino rampante utilizzato poi dalla casa automobilistica Ferrari sono note da quando Enzo Ferrari, nel 1962, diede alle stampe le sue memorie dal titolo "*Le mie gioie terribili*". In queste racconta quando, vincitore nel 1923 del primo circuito automobilistico del Savio che si disputava a Classe (Ravenna), conobbe Enrico Baracca, padre dell'eroe. Successivamente conobbe anche la madre, la contessa Paolina, e Ferrari racconta che un giorno la nobildonna gli consegnò una foto raffigurante il figlio Francesco accanto all'aereo col cavallino rampante, dicendogli: "*Ferrari, metta sulle sue macchine il cavallino rampante del mio figliolo, Le porterà fortuna*". Non si conosce però la data di quel gesto. In quegli anni Ferrari era pilota delle Alfa Romeo e quindi non avrebbe potuto mettere sulle sue macchine il cavallino.

Solo nel 1929 costituì la Scuderia Ferrari per la gestione sportiva delle auto Alfa Romeo e solo il 9 luglio 1932, alla 24 Ore di Spa-Francorchamps (Belgio), per la prima volta le Alfa Romeo della Scuderia Ferrari esibirono il simbolo del cavallino rampante.

Il cavallino, inserito nello scudetto col fondo giallo, colore di Modena, non era proprio quello di Francesco Baracca; la grafica era diversa e, soprattutto, il cavallino aveva la coda rivolta verso l'alto. Il rapporto tra Enzo Ferrari, divenuto anche rappresentante commerciale dell'Alfa Romeo per l'Emilia-Romagna, e il conte Enrico Baracca, cliente affezionato di auto Alfa Romeo, si rafforzò notevolmente nel tempo.

Nel 1945 Ferrari fece ridisegnare il cavallino rampante dal giovane incisore milanese Eligio Gerosa, che due anni dopo disegnò il logo ufficiale della Scuderia Ferrari.

Comparso per la prima volta sul Nieuport 17 nei primi mesi del 1917, il Cavallino Rampante non è solamente legato alla figura dell'asso romagnolo, bensì rappresenta ancora



oggi un simbolo identitario dell'Aeronautica Militare Italiana.

Nate per fini pratici servendo per identificare i singoli piloti in un tempo in cui i collegamenti radio fra velivoli non esistevano, le insegne personali dipinte sui velivoli presto divennero famose pure fra i combattimenti che da terra assistevano agli scontri, come fra chi nelle retrovie seguiva sui giornali le vicende degli aviatori, entrando a far parte della leggenda dei "Cavalieri del Cielo" della Grande Guerra. Quasi subito Baracca passò a volare sullo SPAD VII e il Cavallino lo seguì, trasferendosi successivamente sul più potente e armato SPAD XIII, ove venne dipinto in un campo bianco, per farlo meglio risaltare sulla mimetizzazione.

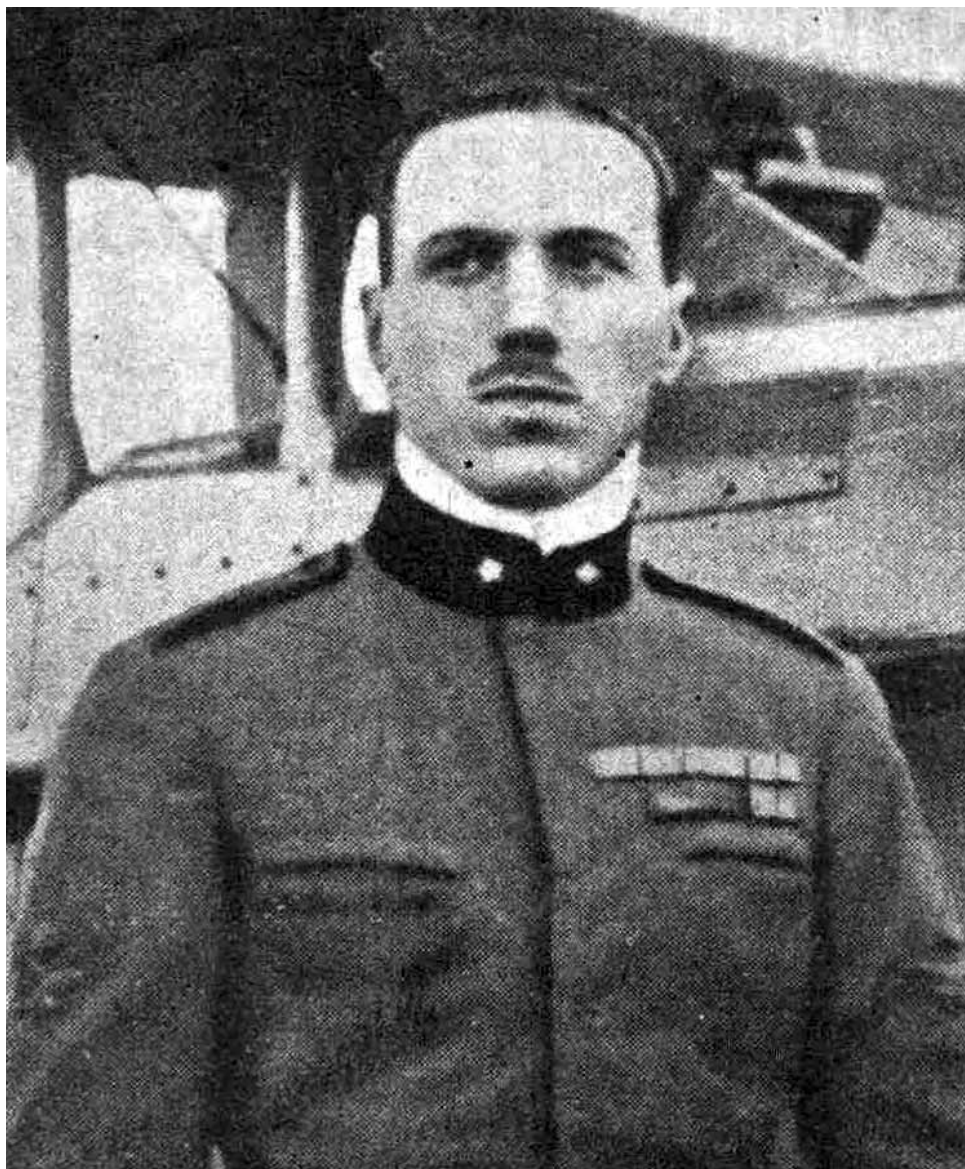
Con la morte di Francesco, la 91a Squadriglia

viene ribattezzata "Squadriglia Baracca", onore mai attribuito prima ad un aviatore scomparso mentre il Cavallino, sporadicamente, ne contraddistinse gli aerei negli anni Venti.

Per trovare la presenza stabile del Cavallino come insegna di reparto, si deve aspettare il 1933, quando il comandante del 4° Stormo, Amedeo d'Aosta, decise di adottare il Cavallino Rampante, accogliendo il suggerimento del proprio aiutante di volo, Alessandro Bianchedi, che in precedenza aveva comandato la 91a Squadriglia.

L'adozione del Cavallino Rampante da parte di questo reparto ne aumentò la diffusione e da allora l'emblema fu presente in tutte le vicende della Forza Armata, passando a scalpitare su macchine sempre più moderne, dipinto su tela, poi su metallo e infine su materiali compositi. Dal 1967 a Francesco Baracca è intitolato il 9° Stormo, mentre al Cavallino dell'asso si ispira l'araldica dei gruppi Caccia IX, X e XII oggi montati su Eurofighter.

A Francesco Baracca e alla sua celebre insegna è stato dedicato pure il nominativo radio "Pony" della Frecce Tricolori, un trasparente riferimento voluto nel 1960 dal capitano Zeno Tascio per la pattuglia acrobatica della 4a Aerobrigata. Al momento di trarre da questa la futura Pattuglia Acrobatica Nazionale il Cavallino rimase nelle comunicazioni radio a perpetuare il legame tra Grosseto, base del 4° Stormo, e Rivolto, dove ancora oggi la PAN mantiene la propria sede.



**A cura di Rosalba Angiuli**



# LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

**Francesca**









**WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT**

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:**

**Virtuspedia.it**



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna